

**OLTRE
IL GIARDINO**

MARY B. TOLUSSO

L'ASTRONOMA VALENTINA STUDIA LA FORMAZIONE DELLE GALASSIE

Valentina D'Odorico è nata in Veneto, giunge dalla bella cittadina di Asiago «Ma vivo a Trieste da 25 anni», dice. Per cui è lecito considerarla una triestina d'adozione. Si è laureata in Fisica a Padova e successivamente si è trasferita alla Sissa per conseguire un dottorato di ricerca in Astronomia. «La città mi è piaciuta subito, fin dall'inizio. Mi affascina non solo il paesaggio, ma soprattutto il clima sociale, l'atmosfera triestina, molto meno provinciale delle città

venete che sono indubbiamente più formali. Quando sono giunta qui ho trovato un ambiente molto più eterogeneo, cosmopolita e soprattutto vivibile».

La sua curiosità per la scienza è un percorso che è maturato nel tempo: «Fin da ragazzina avevo la passione per le materie scientifiche, forse perché provengo da una famiglia in cui entrambi i miei genitori sono laureati in queste discipline, tuttavia non è stata una scelta immediata, non avevo ancora in mente i miei studi di

fisica e astronomia». Oggi Valentina lavora all'Osservatorio Astronomico di Trieste, si occupa di universo lontano nello spazio: «Che significa anche lontano nel tempo. Le fasi iniziali della formazione delle galassie. Me ne occupo dal punto di vista osservativo, quindi lavoro su dati ottenuti con telescopi ottici da terra che si trovano in Cile. Studio i fenomeni e le caratteristiche di quando l'universo era molto giovane, ora ha 13 miliardi di anni, io esamino l'epoca in cui ne aveva meno di 1 miliar-

do». D'Odorico studia quindi anche le prime formazioni chimiche: «È come grazie alle formazioni stellari si siano evolute le abbondanze chimiche, ciò che noi osserviamo anche nel nostro sistema solare». Gli interessi e le passioni al di fuori del lavoro non sono molto praticabili: «Nel senso che la professione di ricercatore non lascia tempo libero. È un lavoro che ci si porta un po' a casa. Cerco di trascorrere tutto il tempo che ho con la mia famiglia, soprattutto all'aria aperta, in Carso o in montagna».



L'astronoma Valentina D'Odorico